

**D.g.r. 2 luglio 2019 - n. XI/1827****Promozione di progetti e/o percorsi formativi nel Sistema Universitario Lombardo sulle tematiche di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne - Provvedimento attuativo del Piano Strategico Nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017-2020**

## LA GIUNTA REGIONALE

Preso atto che la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica (Convenzione di Istanbul, 2011), negli articoli n.12 (Prevenzione), n.13 (Sensibilizzazione), n. 14 (Educazione) e n. 15 (Formazione) riconosce l'importanza della formazione rivolta a studenti/esse e professionisti/e sulle tematiche della prevenzione e contrasto della violenza nei confronti delle donne;

Vista la legge 3 luglio 2012, n. 11, «Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza», e in particolare l'art.1 - Principi e finalità, che:

- pone alla base della azione politica e amministrativa il rispetto della dignità, della libertà di espressione e della piena e libera realizzazione di ogni persona;
- riconosce che ogni forma e grado di violenza costituisce una violazione dei diritti umani e un attacco all'invulnerabilità, alla dignità e alla libertà della persona e contrasta la cultura che la genera e la diffonde;
- riconosce che la violenza fisica, sessuale, psicologica ed economica contro la donna, comprese la minaccia di mettere in atto tali azioni e la violenza assistita, nonché la coercizione o la privazione arbitraria della libertà, sia nella vita pubblica sia nella vita privata, ledono il diritto alla vita, alla sicurezza, alla libertà, alla dignità, all'integrità fisica ed emotiva e costituiscono una minaccia grave per la salute fisica e psichica della donna stessa;
- condanna e contrasta ogni forma di violenza contro la donna esercitata sia all'interno della famiglia sia in ambito lavorativo e sociale, compresi i matrimoni forzati, la tratta di donne e bambine, le mutilazioni genitali e fisiche di ogni genere;

Considerato inoltre che la citata legge regionale prevede, tra i suoi obiettivi:

- all'art. 2 di favorire il diffondersi, anche presso le istituzioni scolastiche e universitarie, di una cultura a sostegno dei diritti della persona e del rispetto della donna, anche perseguendo una politica di contrasto alla violenza; nonché di promuovere, in una logica di sussidiarietà verticale e orizzontale, il costante coinvolgimento oltre che la collaborazione con le istituzioni, le associazioni e la società civile per il diffondersi di una cultura del rispetto, dell'uguaglianza e della solidarietà;
- all'art. 3, comma 3 la stipula di protocolli di intesa con gli enti pubblici, gli enti locali, le istituzioni scolastiche, la direzione scolastica regionale, gli uffici scolastici provinciali, le forze dell'ordine, l'autorità giudiziaria, l'amministrazione penitenziaria e ogni altro soggetto che opera nel campo della protezione e tutela delle donne vittime di violenza;
- all'art. 8, la promozione di percorsi formativi e di aggiornamento rivolti a tutti i soggetti che a vario titolo si occupano di contrastare e prevenire la violenza contro le donne, al fine di fornire un'adeguata preparazione per riconoscere il fenomeno ed evitarne le ulteriori conseguenze lesive, gestire il rapporto con le donne vittime di violenza e la loro presa in carico sin dal primo contatto, offrire informazioni e assistenza nella fase di denuncia e in quella di reinserimento;

Visti inoltre:

- il Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017-2020 che individua, al punto 1.2, tra le priorità, anche quella di rafforzare il ruolo strategico del sistema di istruzione e formazione;
- il Piano nazionale di educazione al rispetto presentato dal MIUR il 27 ottobre 2017, che promuove nelle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado un insieme di azioni educative e formative volte a contrastare violenze, discriminazioni e comportamenti aggressivi di ogni genere;
- il «Piano quadriennale regionale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne», approvato in data 10 novembre 2015 con D.C.R. n. 894, che al punto n. 2.2.1.1 prevede di «promuovere una formazione continua, multidisciplinare» e, nel dettaglio, prevede di promuovere «accordi di collaborazione con il sistema universitario lombardo al fine di istituire, all'interno dei corsi attivati

da dipartimenti e scuole maggiormente interessate, insegnamenti specifici sulle tematiche delle pari opportunità e sulle politiche antiviolenza specifici percorsi di aggiornamento o specializzazione»;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della XI Legislatura adottato con D.C.R. IX/64 del 10 luglio 2018, che individua tra i risultati attesi dell'area sociale - Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - la prevenzione e contrasto alla violenza sulle donne e il potenziamento dei servizi di accoglienza e protezione delle donne vittime di violenza, sfruttamento e/o di tratta RA 12.05.155);

Ritenuto opportuno per Regione Lombardia continuare a diffondere una cultura a sostegno dei diritti della persona e del rispetto della donna anche favorendo l'integrazione nella didattica universitaria delle tematiche relative alla prevenzione e contrasto della violenza maschile contro le donne;

Valutata positivamente l'esperienza di collaborazione con le Università lombarde avviata con D.G.R. 3 dicembre 2018 - n. 17997 «Approvazione di progetti oggetto di successivi accordi di collaborazione ai sensi degli artt. 11 e 15 della L. 241/90, presentati dalle università statali e non statali, ai sensi della D.G.R. X/7774 del 17 gennaio 2018 e del d.d.g. n.11973 del 10 agosto 2018 - impegno delle risorse a favore delle università statali e non statali»;

Considerata pertanto l'opportunità di proseguire l'attività di coinvolgimento del sistema universitario lombardo al fine di fornire specifiche conoscenze e competenze sul tema della violenza maschile contro le donne;

Preso atto dell'allegato A), «Promozione di progetti e/o percorsi formativi sperimentali nel sistema universitario lombardo sulle tematiche di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne - Criteri e modalità di presentazione dei progetti», parte integrante e sostanziale del presente atto, nel quale sono indicate le modalità di attuazione del coinvolgimento del sistema universitario lombardo;

Ritenuto di destinare al sostegno delle azioni oggetto del presente provvedimento risorse per un importo complessivo di euro 100.000,00 che trovano copertura sul capitolo 12.05.104.13486 (amministrazioni locali) del bilancio regionale per euro 80.000,00 sull'esercizio 2019 ed euro 20.000,00 sull'esercizio 2020 e sul capitolo 12.05.104.13730 (istituzioni sociali private) per i medesimi esercizi, i cui importi saranno definiti con variazione compensativa a seguito dell'approvazione della graduatoria in riferimento alla natura giuridica dei beneficiari (Università statali e non statali);

Visti gli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Ritenuto di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, nonché sul sito internet di Regione Lombardia [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it), sezione Trasparenza, in attuazione del D.Lgs. n. 33/2013;

Ritenuto di demandare alla Direzione Generale Politiche per la Famiglia, Genitorialità e Pari Opportunità l'assunzione dei provvedimenti necessari all'attuazione del presente atto;

Richiamata la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20, «Testo unico in materia di organizzazione e personale» e successive modifiche e integrazioni, nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Vagliate e fatte proprie le suddette motivazioni;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare l'allegato A), «Promozione di progetti e/o percorsi formativi sperimentali nel sistema universitario lombardo sulle tematiche di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne - Criteri e modalità di presentazione dei progetti», parte integrante e sostanziale del presente atto, nel quale sono indicate le modalità di attuazione del coinvolgimento del sistema universitario lombardo;
2. di destinare al sostegno delle azioni oggetto del presente provvedimento, risorse per un importo complessivo di euro 100.000,00 che trovano copertura sul capitolo 12.05.104.13486 (amministrazioni locali) del bilancio regionale per euro 80.000,00 sull'esercizio 2019 ed euro 20.000,00 sull'esercizio 2020 e sul capitolo 12.05.104.13730 (istituzioni sociali private) per i medesimi esercizi, i cui importi saranno definiti con variazione compensativa a se-

Serie Ordinaria n. 27 - Venerdì 05 luglio 2019

guito dell'approvazione della graduatoria in riferimento alla natura giuridica dei beneficiari (Università statali e non statali);

3. di demandare alla Direzione Generale Politiche per la Famiglia, Genitorialità e Pari Opportunità l'assunzione dei provvedimenti necessari all'attuazione del presente atto;
4. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, nonché sul sito internet di Regione Lombardia [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it), sezione Bandi, in attuazione del D.Lgs. n. 33/2013.

Il segretario: Enrico Gasparini

— • —

## Allegato A)

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
TITOLO	PROMOZIONE DI PROGETTI E/O PERCORSI FORMATIVI NEL SISTEMA UNIVERSITARIO LOMBARDO SULLE TEMATICHE DI PREVENZIONE E CONTRASTO ALLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE – PROVVEDIMENTO ATTUATIVO DEL PIANO STRATEGICO NAZIONALE SULLA VIOLENZA MASCHILE CONTRO LE DONNE 2017-2020
FINALITÀ	Sostenere l'inserimento, all'interno della didattica universitaria, delle tematiche relative alle pari opportunità, alla prevenzione e al contrasto della violenza maschile contro le donne.
R.A. DEL PRS XI LGS.	Area sociale - Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia Prevenzione e contrasto alla violenza sulle donne e potenziamento dei servizi di accoglienza e protezione delle donne vittime di violenza, sfruttamento e/o di tratta (RA 12.05.155).
SOGGETTI BENEFICIARI	Le Università lombarde, statali e private. Possono presentare una proposta progettuale le università, attraverso i propri dipartimenti afferenti alle aree sanitaria o umanistico sociale. Ogni Ateneo potrà presentare al massimo due proposte progettuali (o dipartimentali o interdipartimentali).
SOGGETTI DESTINATARI	Studenti e studentesse dei corsi di laurea triennale, a ciclo unico e magistrale/specialistica, delle scuole di perfezionamento, dei master di primo e secondo livello, dei dottorati afferenti alle aree sanitaria o umanistico sociale ed operatori della comunicazione che nell'ambito dell'esercizio della loro futura o attuale professione: - entrano in contatto con le donne vittime di violenza, - entrano in contatto in ambito scolastico ed extrascolastico con bambini/e, ragazzi/e; - comunicano e/o informano sul tema.
DOTAZIONE FINANZIARIA	Le risorse disponibili ammontano complessivamente a <b>€ 100.000,00</b> .
FONTE DI FINANZIAMENTO	Risorse disponibili sui seguenti capitoli del bilancio regionale: capitolo 12.05.104.13486 (amministrazioni locali) del bilancio regionale per euro 80.000,00 sull'esercizio 2019 ed euro 20.000,00 sull'esercizio 2020 e sul capitolo 12.05.104.13730 (istituzioni sociali private) per i medesimi esercizi.
TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE	Le risorse disponibili ammontano complessivamente a <b>€ 100.000,00</b> . Il contributo regionale <b>per ogni progetto è pari al massimo all'80% del costo complessivo e comunque non può essere superiore a € 15.000,00</b> .
REGIME DI AIUTO DI STATO	L'iniziativa non costituisce aiuto di stato.
INTERVENTI AMMISSIBILI	Le tipologie di intervento ammissibili al contributo sono le seguenti: <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Tipologia A - Moduli formativi curriculari, per cui sono riconosciuti crediti formativi universitari, all'interno di percorsi universitari</b> volti a fornire specifiche conoscenze e competenze sul tema della violenza contro le</li> </ul>

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
	<p>donne. Ad integrazione è possibile sviluppare <b>attività di ricerca</b> nell'ambito della prevenzione e presa in carico delle donne vittime di violenza purché preveda il coinvolgimento attivo degli studenti;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Tipologia B - Attività formative di aggiornamento/approfondimento e seminari specifici in materia di contrasto alla violenza di genere</b>, anche in un'ottica di promozione dei diritti e delle pari opportunità, rivolti a docenti che nell'esercizio delle proprie funzioni intendano promuovere l'inserimento delle tematiche oggetto del programma regionale nella propria didattica, nonché a operatori della comunicazione al fine di favorire la diffusione di un linguaggio attento alle differenze tra uomo e donna e volto a prevenire la violenza contro le donne e a rafforzare la cultura del rispetto.</li> </ul>
<p style="text-align: center;">SPESE AMMISSIBILI</p>	<p>Sono ammissibili le voci di spesa sotto indicate purché strettamente finalizzate al conseguimento degli obiettivi e alla realizzazione delle attività oggetto del presente provvedimento, a partire dalla data di approvazione con decreto dell'elenco dei progetti ammessi al finanziamento.</p> <p>Sono ritenute ammissibili le tipologie di spesa di seguito elencate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• spese per attività di coordinamento e tutoraggio per un massimo del 10% del contributo concesso;</li> <li>• spese per l'acquisizione di competenze specifiche per le attività formative e di ricerca nonché di relatori/trici ed esperte/i;</li> <li>• spese generali per l'acquisizione e produzione di materiale didattico cartaceo e on line purché destinato alla creazione di una raccolta scientifica di materiali sui temi della violenza alle donne inseriti nelle biblioteche universitarie e rivolti agli studenti. Non saranno ammissibili spese per la pubblicazione di testi dei docenti dei corsi finanziati e verrà verificata la congruità di tali spese.</li> <li>• spese per la comunicazione anche on line delle iniziative (es. seminari, conferenze, mostre, ecc);</li> <li>• il rimborso di spese di viaggio e di accoglienza di formatori/trici, relatori/trici, esperte/i fino ad un massimo del 5% del contributo concesso;</li> <li>• spese di traduzione e interpretariato.</li> </ul> <p>Le spese che costituiscono il cofinanziamento (pari al 20% del costo complessivo del progetto) sono rappresentate da costi relativi al personale interno e spese generali strettamente funzionali e riconducibili all'attività del progetto (es. gestione delle aule).</p> <p>Nel caso che le proposte progettuali (relativa alla Tipologia A) siano integrate con attività di ricerca, quest'ultima non può superare il 50% del contributo concesso da Regione Lombardia.</p>
<p style="text-align: center;">TIPOLOGIA DI PROCEDURA</p>	<p>Procedura valutativa a graduatoria</p>
<p style="text-align: center;">ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE</p>	<p>A seguito della presentazione della proposta progettuale, la Direzione competente individua i componenti del nucleo di valutazione al suo interno che provvederà all'analisi dei progetti, fino a esaurimento delle risorse disponibili.</p> <p>Saranno inseriti in graduatoria i progetti che superano 60 punti per la tipologia A e 50 punti per la tipologia B.</p> <p>Regione Lombardia esercita attività di monitoraggio e controllo sull'andamento dei progetti.</p> <p>I piani di azione progettuali saranno valutati sulla base dei seguenti criteri:</p>

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO																						
	<table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="2" data-bbox="550 568 1369 600">CRITERI DI VALUTAZIONE</th> </tr> <tr> <th data-bbox="550 607 1193 638">A) - Criteri di valutazione qualitativi</th> <th data-bbox="1193 607 1369 638">Punteggio</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="550 638 1193 680">A.1 - Numero di ore formative complessive previste dal Piano di azione progettuale</td> <td data-bbox="1193 638 1369 680">Fino a punti 20</td> </tr> <tr> <td data-bbox="550 680 1193 723">A.2 - Numero di crediti formativi riconosciuti per percorso formativo (solo per tipologia A)</td> <td data-bbox="1193 680 1369 723">Fino a punti 20</td> </tr> <tr> <td data-bbox="550 723 1193 792">A.3 - Coinvolgimento di esperti/e e/o competenze anche a livello internazionale: qualità e coerenza in relazione agli obiettivi dei percorsi formativi</td> <td data-bbox="1193 723 1369 792">Fino a punti 20</td> </tr> <tr> <td data-bbox="550 792 1193 835">A.4 - Presentazione di buone prassi nazionali e internazionali: qualità e loro coerenza in relazione agli obiettivi dei percorsi formativi</td> <td data-bbox="1193 792 1369 835">Fino a punti 10</td> </tr> <tr> <td data-bbox="550 835 1193 878">A.5 - Elementi di qualità, interdisciplinarietà dei percorsi formativi, anche attraverso il coinvolgimento di più dipartimenti</td> <td data-bbox="1193 835 1369 878">Fino a punti 10</td> </tr> <tr> <th colspan="2" data-bbox="550 878 1369 909">B) Criteri di fattibilità finanziaria</th> </tr> <tr> <td data-bbox="550 909 1193 929">B.1 - Coerenza tra azioni, prodotti e costi del progetto</td> <td data-bbox="1193 909 1369 929">Fino a punti 30</td> </tr> <tr> <td data-bbox="550 929 1193 972" style="text-align: right;"><b>TOTALE per tipologia A</b></td> <td data-bbox="1193 929 1369 972"><b>max. 110 punti</b></td> </tr> <tr> <td data-bbox="550 972 1193 1014" style="text-align: right;"><b>TOTALE per tipologia B</b></td> <td data-bbox="1193 972 1369 1014"><b>Max 90 punti</b></td> </tr> </tbody> </table>	CRITERI DI VALUTAZIONE		A) - Criteri di valutazione qualitativi	Punteggio	A.1 - Numero di ore formative complessive previste dal Piano di azione progettuale	Fino a punti 20	A.2 - Numero di crediti formativi riconosciuti per percorso formativo (solo per tipologia A)	Fino a punti 20	A.3 - Coinvolgimento di esperti/e e/o competenze anche a livello internazionale: qualità e coerenza in relazione agli obiettivi dei percorsi formativi	Fino a punti 20	A.4 - Presentazione di buone prassi nazionali e internazionali: qualità e loro coerenza in relazione agli obiettivi dei percorsi formativi	Fino a punti 10	A.5 - Elementi di qualità, interdisciplinarietà dei percorsi formativi, anche attraverso il coinvolgimento di più dipartimenti	Fino a punti 10	B) Criteri di fattibilità finanziaria		B.1 - Coerenza tra azioni, prodotti e costi del progetto	Fino a punti 30	<b>TOTALE per tipologia A</b>	<b>max. 110 punti</b>	<b>TOTALE per tipologia B</b>	<b>Max 90 punti</b>
CRITERI DI VALUTAZIONE																							
A) - Criteri di valutazione qualitativi	Punteggio																						
A.1 - Numero di ore formative complessive previste dal Piano di azione progettuale	Fino a punti 20																						
A.2 - Numero di crediti formativi riconosciuti per percorso formativo (solo per tipologia A)	Fino a punti 20																						
A.3 - Coinvolgimento di esperti/e e/o competenze anche a livello internazionale: qualità e coerenza in relazione agli obiettivi dei percorsi formativi	Fino a punti 20																						
A.4 - Presentazione di buone prassi nazionali e internazionali: qualità e loro coerenza in relazione agli obiettivi dei percorsi formativi	Fino a punti 10																						
A.5 - Elementi di qualità, interdisciplinarietà dei percorsi formativi, anche attraverso il coinvolgimento di più dipartimenti	Fino a punti 10																						
B) Criteri di fattibilità finanziaria																							
B.1 - Coerenza tra azioni, prodotti e costi del progetto	Fino a punti 30																						
<b>TOTALE per tipologia A</b>	<b>max. 110 punti</b>																						
<b>TOTALE per tipologia B</b>	<b>Max 90 punti</b>																						
MODALITÀ DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE	a) l'80% del contributo concesso verrà erogato a seguito della trasmissione del modulo di accettazione di contributo; b) il 20% del contributo verrà erogato a saldo, a conclusione delle attività e previa approvazione della relazione finale e verifica della rendicontazione delle spese sostenute.																						